



PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA TRA SCUOLA e FAMIGLIA

(ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

Anno scolastico 2019/20

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è LA PRIMA SCUOLA CHE INCONTRANO I BAMBINI. Essa consente le prime forme di apprendimento organizzato e di socializzazione, nonché una buona relazione con figure di riferimento diverse da quelle familiari quali le insegnanti. Le scelte educative e metodologiche attuate vengono condivise con le famiglie attraverso il dialogo ed il confronto. Inizia così un percorso formativo che accompagnerà i bambini nella loro crescita. Per far sì che questo percorso sia il più possibile positivo occorre che scuola e famiglie, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste costruendo insieme un unico punto di riferimento educativo. A tal fine il Patto di corresponsabilità educativa è un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza a garanzia di quanto detto sopra.

In questa versione per la scuola dell'infanzia il documento è strutturato in questo modo: sono individuati alcuni aspetti fondamentali in riferimento alla crescita dei bambini in questa fascia d'età (3/6 anni); riportati alcuni pensieri/parole espressi direttamente dai bambini nella loro quotidianità in relazione a tale aspetto; sintetizzati alcuni pensieri che evidenziano il ruolo degli adulti e successivamente declinati i rispettivi impegni/strategie di genitori ed insegnanti.

L' Istituto comprensivo "via Cavour"
nella persona del Dirigente Scolastico

STIPULA

Con la famiglia dell'alunna/o _____ il seguente

Patto di CORRESPONSABILITA' educativa

AUTONOMIA

Bambino o bambina... "Quando arrivo a scuola, entro, appendo la mia giacca, saluto la mamma, corro dalla maestra e gioco con i miei amici. Quando ho finito di giocare, riordino i giochi e se la maestra me lo chiede lavo i pennelli."



I grandi... Nella cura dei bambini appare fondamentale l'attenzione e il rispetto per le necessità individuali. I nostri piccoli vanno osservati attentamente, ascoltati con pazienza e precisione e guidati anche ricorrendo a comportamenti rituali che anticipano e consentono l'acquisizione dell'autonomia.



L'impegno dei genitori

- Incoraggiare a vestirsi da soli, rispettando i loro tempi e indirizzandoli verso un abbigliamento appropriato e idoneo alla loro età e al lavoro scolastico.
- Accogliere la collaborazione dei bambini anche nell'ambiente familiare.
- Riconoscere l'utilità dei rituali e provare ad utilizzarne.
- Organizzarsi anche a casa per garantire uno stile di vita sano e rispettoso dei bisogni dei bambini anche in relazione all'esperienza scolastica (orari sonno, rapporto col cibo, gestione videoschermi).



L'impegno degli insegnanti

- Comunicare fiducia nelle capacità che ciascuno possiede per la gestione di sé e del proprio lavoro.
- Predisporre un ambiente educativo accogliente, sereno e scientificamente preparato.
- Attribuire grande importanza all'osservazione, all'ascolto e alla relazione con il bambino.
 - Garantire sempre il rispetto dei suoi tempi e dei suoi bisogni, tenendo conto anche delle sue attitudini e delle sue specificità.
 - Riconoscere l'importanza della ritualità per favorire l'acquisizione dell'autonomia nei vari momenti della giornata scolastica.

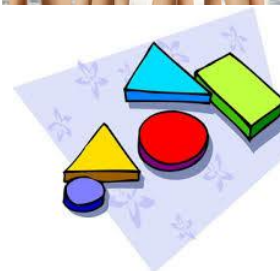


INTERESSE e APPRENDIMENTO

Bambino o bambina... "A scuola si possono fare tutti i lavori che si vogliono, ma bisogna farli con cura." "È difficile quando devo riconoscere due materiali diversi senza vedere, perché sono quasi uguali; si impara a guardare con le mani."



Gli adulti... Le esperienze, la conoscenza e le riflessioni su oggetti e situazioni inducono a cogliere uguaglianze, differenze e classificazioni che preparano la capacità di risolvere i problemi e in generale l'accostamento ai saperi ed alla cultura.



L'impegno dei genitori

- Gratificare il bambino ogni qualvolta ci rende partecipe della sua vita scolastica sia con lavori portati a casa che con racconti, dimostrando interesse verso la sua vita a scuola.
- Incoraggiare una relazione non competitiva, nel rispetto dei reciproci tempi di apprendimento.

Incoraggiare l'esplorazione, la scoperta, la curiosità verso l'ambiente e rispondere sempre alle sue domande

- Non caricare con eccessive aspettative il bambino.



L'impegno degli insegnanti

- Mettere in contatto i bambini con tutti i materiali a disposizione, favorendo la loro naturale curiosità ed il loro apprendimento attraverso l'esplorazione, il gioco e l'esperienza vissuta.
- Sostenere il bambino nel processo di acquisizione dei diversi linguaggi: verbale, grafo-pittorico, psicomotorio, ecc..
- Tenere aggiornata la famiglia sui progressi e sulle eventuali problematiche anche per favorire un corretto rapporto di collaborazione insegnanti/genitori.



RELAZIONI CON I PARI

Bambino o bambina... "Si è contenti quando si sta insieme e si fa qualcosa insieme." "Nella classe ci sono tanti bambini diversi, io li conosco per nome; i piccoli fanno scarabocchi, parlano male ma io capisco quello che vogliono." "Per fare la pace ci si abbraccia, si dà la mano, si dice con la voce io voglio questo, tu quello."



Gli adulti... Le radici dell'autostima: avere una fiducia di base e nella relazione con l'altro, percepirsi come appartenenti al gruppo e trovare nell'ambiente esperienze adeguate al proprio bisogno di definizione e affermazione di sé. Le radici dell'empatia: percepire le differenze di età, delle capacità e delle emozioni, sapersi mettere nei panni degli altri.



L'impegno dei genitori

- Pur nel rispetto delle naturali simpatie, incoraggiare la frequentazione di tutti i compagni al di fuori della scuola, creando occasioni di incontro.
- Far rilevare l'opportunità e l'importanza della ricerca di un accordo di reciproca soddisfazione nella risoluzione dei conflitti.
- Praticare insieme il rispetto delle idee e del comportamento altrui.
- Promuovere la consapevolezza che l'amicizia si ottiene con la condivisione e il confronto paritario, non utilitaristico.



L'impegno degli insegnanti

- Favorire l'amicizia e le esperienze di gruppo.
- Favorire l'espressione delle emozioni, la loro comunicazione ed una prima consapevolezza aiutando i bambini a "leggerle" negli altri.
- Aiutarli a privilegiare il dialogo per risolvere i conflitti.
- Favorire il rispetto delle diversità.



RELAZIONE CON GLI ADULTI

Bambino o bambina... "La maestra per essere brava deve avere il sorriso, essere bella, gentile e fare gli scherzi. Però qualche volta si arrabbia e ha ragione."



Gli adulti... Importanza di una relazione sicura tra adulto e bambino, accogliente, protettiva e autorevole nella guida. A tutti gli adulti che interagiscono con il bambino compete un controllo attento della propria emotività per offrire sicurezza e validi modelli di riferimento. Conoscere e vivere le tonalità emotive nella relazione di cura è un requisito fondamentale. È significativa la percezione del ruolo verticale dell'adulto; a lui infatti (sia esso genitore o insegnante) spetta la lettura dei bisogni e la scelta delle risposte più opportune e adeguate.



L'impegno dei genitori

- Valorizzare l'operato degli insegnanti in presenza dei bambini, rispettandone il ruolo, il lavoro e le decisioni.
- Creare un rapporto di cordialità con tutte le persone che lavorano nella scuola, affinché si crei un'atmosfera piacevole e serena per tutti.
- Partecipare attivamente alla vita della scuola, offrendo la propria disponibilità; alle iniziative da essa organizzate. Partecipare regolarmente agli incontri con le insegnanti.
- Valutare insieme alle insegnanti cause e possibili soluzioni di eventuali manifestazioni di disagio.
 - Ricorrere a colloqui individuali, evitando comunicazioni estemporanee in tempi e luoghi non opportuni.



L'impegno degli insegnanti

- Aver fiducia nel bambino e trasmetterla.
- Fare in modo che i docenti condividano gli stili educativi e individuino comportamenti comuni per una proposta educativa coerente, ricca e stimolante.
 - Comunicare alle famiglie con chiarezza, sia le opportunità offerte dall'ambiente di apprendimento sia le caratteristiche delle modalità di lavoro.



RISPETTO DELLE REGOLE

Bambino o bambina... "A scuola si alza la mano perché ci sono i turni da rispettare, perché siamo tanti." "In bagno non si butta l'acqua a terra perché si scivola, poi si deve pulire e perché si rovinano le cose."



Gli adulti... La percezione della necessità dei turni di parola e dei ritmi comunicativi quando si è in gruppo è indubbiamente una prima condizione per apprendere a relazionarsi attraverso capacità di ascolto e rispetto delle regole sociali.



Vanno predisposte condizioni in grado di favorire, insieme allo sviluppo del senso di autonomia, una progressiva interiorizzazione delle norme necessarie a garantire un clima di convivenza sociale basato sul rispetto per gli altri e sulla cooperazione.

L'impegno dei genitori

- Rispettare le regole della scuola, in particolare gli orari, la regolarità di presenza e la dotazione di quanto necessario (materiale richiesto, tuta, cambio...)
- Riproporre anche a casa regole di vita e stili di comportamento coerenti con quelli proposti dalla scuola.
- Collaborare con la scuola nel far rispettare le regole.



L'impegno degli insegnanti

- Rendere consapevoli i bambini delle regole, dando loro l'esempio nel rispettarle e facendo capire la loro necessaria utilità per il buon vivere comune.
- Abituare al rispetto del materiale scolastico e di tutte le risorse di cui fruiamo quali il cibo e l'ambiente.
- Attribuire importanza ai momenti di routine quali l'accoglienza ed il saluto, l'alternanza tra momenti d'impegno e di relax, pranzo, la cura dell'igiene personale...



Per la scuola

Per la famiglia

Il Dirigente Scolastico, le insegnanti

I genitori
